

IL BOLLETTINO Altri 4.583 contagiati e nuove regole per i vaccinati a contatto con un positivo

Niente quarantena per chi ha il "booster" ma oltre 81 mila persone sono già isolate

Nonostante una impercettibile diminuzione dei contagi rispetto ai picchi della scorsa settimana, 4.583 i nuovi casi riscontrati ieri dall'Unità di Crisi ma con soli 41.025 esami diagnostici, l'incidenza delle infezioni rispetto al numero di tamponi effettuati resta sempre al di sopra dell'11%. Più di un caso ogni dieci test condotti nelle farmacie, negli ambulatori e negli ospedali. Per questo il Dirmei ha deciso applicare la norma nazionale che non prevede più la quarantena ma solo l'uso della mascherina Ffp2 e l'autocontrollo sull'insorgenza di eventuali sintomi per chi entra a contatto diretto con un positivo ma ha già ricevuto il "booster" vaccinale. Pochi giorni fa l'ultimo campanello d'allerta era suonato dall'Agenas per il superamen-

to del 20% dei posti letto occupati negli ospedali da pazienti Covid rispetto a quelli disponibili. Domenica scorsa, sempre l'Agenzia del ministero della Salute, ha ratificato che anche le terapie intensive del Piemonte sono impegnate oltre il 10% delle proprie possibilità contro il Coronavirus a fronte del 14% di posti occupati a livello nazionale. Dagli ospedali, ieri, sono stati segnalati altri 63 pazienti di cui tre in rianimazione, per un totale di 1.354 nei reparti ordinari e 112 più gravi. Sette i decessi comunicati nei giorni scorsi, che arrivano così a 12.072 di cui 5.779 soltanto all'ombra della Mole Antonelliana. Molto più alto rispetto alle precedenti ondate, invece, il numero degli infetti rimasti asintomatici che sfiora l'80% dei ca-

si giornalieri ma porta anche a 81.995 le persone in isolamento domiciliare dopo il tampone molecolare o antigenico. Una corsa che conferma la facilità di diffusione portata dalla variante Omicron, per cui il numero dei casi era più del doppio dopo Natale. Alla fine dell'anno proprio il capoluogo del Piemonte era stato indicato dalla Fondazione Gimbe come il più alto numero di contagi rispetto agli abitanti e, ieri, proprio il presidente Nino Cartabellotta ha rinnovato l'allarme sull'impennata che sta prendendo la quarta ondata. «Con questo tasso di crescita dei casi rischiamo di intasare gli ospedali perché si può arrivare a 2 milioni di positivi - ha evidenziato Nino Cartabellotta -. Abbiamo una quantità enorme di casi mai vista, tanto

che molti hanno definito la Omicron come il virus più contagioso della storia e i numeri che stiamo vedendo la dicono chiaro in questo senso. Abbiamo in media mobile circa 100mila casi al giorno. Significa che 1.100 vengono ricoverate in area medica e 120 in terapia intensiva».

[EN.ROM.]



Peso:20%